Anno XVI - N. 42 (Conto corrente colla Posta) Domenica 22 Ottobre 1916

LA NOSTRA BANDIERA

Abbonamento annuo L. 2 la copia — Per l'estero, se richiesto direttamente, L. 4.60 se [illegible] l'Ufficio postale del luogo L. 3 circa — Una copia in [illegible] L. 1.00
— PAGAMENTO ANTICIPATO —
Tiratura 6000 copie.
Direzione: Vicolo Prampero N. 4 - Amministrazione: Via Treppo N. 1 - UDINE
Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio dell'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Udine, Via Daniele Manin N. 8.

Sottoscrizione-protesta contro gli insulti a Nostro Signore Gesù Cristo

La Giunta Diocesana ha diramato il seguente appello:

Friulani!

E' già noto a voi che un giornale che s'intitola «Il Popolo d'Italia», ha osato lanciare, non sono molti giorni, le più orrende bestemmie contro la persona adorabile del Salvatore.

Parole di disprezzo vile ed atroce, di odio satanico furono scritte ripetutamente contro il divino Fondatore della nostra Religione, il Redentore, il Santificatore di tutte le anime, contro Lui Martire divino di carità, contro Lui benefattore istancabile di tutti, che è passato sulla terra annunciando i diritti di tutti gli umili, di tutti i reietti dalla società, spezzando le catene di tutte le schiavitù, sollevando tutte le fronti abbattute, contro Lui che nel perseguimento de' destini soprannaturali della vita e nella carità fraterna, ha posto i germi infallibili del vero progresso e della vera civiltà.

Ma l'oltraggio pubblico ed obbrobrioso non è ancora finito. Ora questi nemici giurati di Gesù Cristo attendono a sollecitare mediante sottoscrizioni il pubblico consenso ed il plauso dei loro seguaci alla loro opera disumana e blasfema, incoraggiando così quasi altrettante affermazioni di ribellione a Cristo e di lacrimevole apostasia.
dovere. E questi devono essere i nostri propositi. Guerra sempre e

Noi e tutti i cattolici d'Italia dobbiamo ora comprendere il nostro senza quartiere alla stampa bestemmiatrice; ed in questo momento una solenne, imponente, plebiscitaria partecipazione alla pubblica sottoscrizione di riparazione e di protesta indetta dalla Giunta direttiva dell'azione cattolica italiana.

La Giunta diocesana di Udine è sicura che tutti i gruppi parrocchiali e le istituzioni cattoliche aderenti e i cattolici tutti si adopreranno con ogni cura per la migliore riuscita della sottoscrizione-protesta nella nostra arcidiocesi. Nessun cattolico deve mancare all'appello.

Il nostro nome ed il nostro obolo destinato ad alleviare i dolori, che seco porta la guerra, pubblicati su tutti i nostri giornali quotidiani diranno all'Italia quanti siamo e come noi, anche nella lotta per la difesa del nostro patrimonio religioso, non dimentichiamo i fratelli che affrontano generosamente i cimenti per i diritti della patria terrena!

Friulani!

Negli oltraggi al Capo adorabile della nostra s. Religione tutti noi cattolici siamo colpiti: tutti dunque dobbiamo separare la nostra causa da quella dei figli ingrati e degeneri, tutti dobbiamo altamente far sentire la nostra protesta, e con essa dobbiamo dire al mondo che immensamente più numerosi de' disgraziati insultatori di Gesù Salvatore, sono coloro che prostrati nella polvere confessano la sua divinità, coloro che lo amano col più vivo e ardente affetto, coloro che sentono tutta l'amarezza degli insulti, che gli si fanno, coloro che con Lui compiangono i fratelli traviati, coloro che con l'anima vogliono difendere il suo onore e i suoi sacri diritti sulla società!

Udine, 17 Ottobre 1916.

La Giunta Diocesana

Avv. Giuseppe Brosadola, presidente — Sac. dott. Marco Dall'Ava, vice-presidente — Can. Giovanni Mauro, assistente Ecclesiastico — Avvocato prof. Giovanni Battista Biavaschi — Sac. Eugenio Blanchini — avv. Vincenzo Casasola — Maestro Giovanni Maria Cossolo — Contessa Margherita Gropplero Ciconi-Beltrame — Caterina Mander — Rag. Aurelio Marinatto — Francesco Mantinuzzi — Sac. Ubaldo Picco — Luigi Scrosoppi — Rag. Luigi Tremonti — Sac. Gabriele Pagani, segretario.

Norme per la sottoscrizione

1. — Le oblazioni saranno trascritte nelle unite schede e verranno rimesse assieme alle schede stesse a questa Giunta Diocesana che ne curerà l'invio all'Ufficio centrale della Unione Popolare.

2. — Il ricavato della sottoscrizione sarà destinato ad opere caritative di guerra da determinarsi dalla Giunta direttiva dell'azione cattolica italiana.

3. — L'Ufficio centrale curerà giorno per giorno l'elenco delle sottoscrizioni pervenute e ne trasmetterà copia a tutti i giornali quotidiani cattolici d'Italia con viva preghiera d'integrale pubblicazione.

4. — La «Settimana Sociale» ogni quindici giorni pubblicherà il risultato «per diocesi» della sottoscrizione.

5. — Più che sottoscrizioni in blocco, si desiderano sottoscrizioni individuali, anche di piccolissime offerte.

La nostra guerra nei comunicati

12 Ottobre.

IN VALLE D'ADIGE, EFFICACI TIRI DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE CONTRO DEPOSITI MILITARI NEI GIARDINI DI ROVERETO E CONTRO LA STAZIONE FERROVIARIA DI CALLIANO. UN TENTATIVO DI ATTACCO NEMICO ALLE NOSTRE POSIZIONI IN VALLARSA FU SUBITO RESPINTO.

SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DEL M. PASUBIO, NUOVI CONTRATTACCHI NEMICI FURONO DALLE NOSTRE TRUPPE NETTAMENTE RICACCIATI. INFLIGGEMMO ALL'AVVERSARIO GRAVISSIME PERDITE E CI IMPADRONIMMO DI UN CANNONE E DI MOLTE ARMI E MUNIZIONI.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, ARDITI NOSTRI NUCLEI IRRUPPERO NEI TRINCERAMENTI NEMICI DI CASERA ZEBIO SCONVOLGENDOLI; INDI RITORNARONO NELLE PROPRIE LINEE.

ALLA TESTATA DEL VANOI, LA SERA DEL 10, DOPO INTENSA PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE, L'AVVERSARIO LANCIO' QUATTRO SUCCESSIVI ATTACCHI DI CRESCENTE VIOLENZA CONTRO LE NOSTRE NUOVE POSIZIONI DI BUSA ALTA. BERSAGLIERI ED ALPINI, GAREGGIANDO IN VALORE, RUPPERO OGNI VOLTA L'IMPETO DEL NEMICO; INDI LO CONTROATTACCARONO ALLA BAIONETTA, METTENDOLO IN FUGA E PRENDENDOGLI 27 PRIGIONIERI.

LUNGO LA FRONTE GIULIA, ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE OSTACOLTA AL MATTINO DA FITTA NEBBIA. CON TRUPPE FRESCHE IL NEMICO LANCIO' INSISTENTI ATTACCHI NEI TRATTI PIU' IMPORTANTI DELLA LINEA DA NOI ESPUGNATA AD ORIENTE DELLA VERTOIBIZZA E SUL CARSO. INVESTITO DA RAFFICHE DI FUOCHI AGGIUSTATI, FU OGNI VOLTA RESPINTO CON INGENTISSIME PERDITE.

NEL POMERIGGIO, LE NOSTRE FANTERIE CON NUOVI VIGOROSI ASSALTI ALLARGARONO E COMPLETARONO LE CONQUISTE DEL GIORNO INNANZI, SPECIALMENTE IN CORRISPONDENZA DI SOBER (GORIZIA), DELLE ALTURE DI QUOTA 343 E 144 E AD EST DEL VILLAGGIO DI NOVAVILLA, SUL CARSO. PRESERO ALTRI 1771 PRIGIONIERI, DEI QUALI 35 UFFICIALI.

COMPLESSIVAMENTE, SULLA FRONTE GIULIA, DAL 6 AGOSTO AD OGGI, PRENDEMMO 30,881 PRIGIONIERI DEI QUALI 726 UFFICIALI.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO IERI BOMBE SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO: NESSUN DANNO. UNA NOSTRA SQUADRIGLIA RINNOVO' IL BOMBARDAMENTO DELLE POSIZIONI NEMICHE DI COL SANTO (VALLE D'ADIGE), RITORNANDO INCOLUME NELLE LINEE.

13 Ottobre.

NELLA ZONA DI M. PASUBIO, RESPINGEMMO VIOLENTI ATTACCHI NEMICI TRA M. SPIL E M. CORNO E LUNGO LE PENDICI MERIDIONALI DEL ROITE. INDI LE NOSTRE TRUPPE ASSALIRONO LE FORTI POSIZIONI NEMICHE TRA LE SETTE CROCI E IL ROITE, RIUSCENDO A COMPIERE PROGRESSI, NON OSTANTE LE GRAVI DIFFICOLTA' DEL TERRENO E LA ACCANITA RESISTENZA NEMICA. PRESERO 32 PRIGIONIERI.

NELLA VALLE DELLA POSINA, AZIONI DI ARTIGLIERIE E PICCOLI SCONTRI A NOI FAVOREVOLI.

SUL TORRENTE PONTEBBANA (FELLA), L'ARTIGLIERIA NEMICA BOMBARDO' INTENSAMENTE LE NOSTRE POSIZIONI, SENZA FARVI DANNI.

LUNGO LA FRONTE GIULIA, VIOLENTE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. NELLA NOTTE SUL 12 E NELLA MATTINATA SUCCESSIVA, L'AVVERSARIO LANCIO' NUOVI VIOLENTI CONTROATTACCHI, SPECIALMENTE VERSO SOBER (GORIZIA), A MEZZODI' DI NOVAVILLA E IN CORRISPONDENZA DELL'ALTURA DI QUOTA 144, SUL CARSO. FU RIBUTTATO OGNI VOLTA CON GRAVISSIME PERDITE: SULLA FRONTE DI UN SOL BATTAGLIONE, NELLE LINEE DI SOBER, FURONO SEPOLTI 400 CADAVERI NEMICI.

NEL POMERIGGIO, LE NOSTRE TRUPPE CON VIGOROSO SBALZO CONQUISTARONO SUL CARSO IL TERRENO INTERPOSTO FRA LA LINEA NEMICA ESPUGNATA NEI GIORNI PRECEDENTI E LA SUCCESSIVA. FURONO RAGGIUNTE LE FALDE OCCIDENTALI DEL PECINKA, LE PRIME CASE DI LOQUIZZA E DI HUDI LOG. PRENDEMMO CIRCA 400 PRIGIONIERI TRA I QUALI UNA DISCINA DI UFFICIALI.

VELIVOLI NEMICI BOMBARDARONO LA LAGUNA DI GRADO E ALTRE LOCALITA' DEL BASSO ISONZO: QUALCHE VITTIMA NELLA POPOLAZIONE E POCHI DANNI.

IN COMBATTIMENTI AEREI NEL CIELO DI GORIZIA FU ABBATTUTO UN VELIVOLO NEMICO, CHE CADDE NEI PRESSI DI S. MARCO.

14 Ottobre.

SULLA FRONTE TRIDENTINA: LOTTA DI ARTIGLIERIE NELLA ZONA DI M. PASUBIO; ALLA TESTATA DEL VANOI, LA NOTTE SUL 13, RESPINGEMMO UN TENTATIVO DI ATTACCO NEMICO CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DI BUSA ALTA (QUOTA 2456).

NELL'ALTO BUT, INTENSA ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE; LE NOSTRE RIBATTERONO, INCENDIANDO BARACCAMENTI NEMICI SUL ROVESCIO DEL PAL PICCOLO.

NELLA ZONA A SUD EST DI GORIZIA, LE NOSTRE TRUPPE CON ENERGICA AZIONE AMPLIARONO VERSO SETTENTRIONE L'OCCUPAZIONE DELLE ALTURE DI SOBER SINO A CONTATTO DELLA STRADA DA S. PIETRO A PREBACINA. PRESERO ALCUNI PRIGIONIERI E MOLTE ARMI E MATERIALI ABBONDANTI DAL NEMICO.

SUL CARSO, GIORNATA DI RELATIVA CALMA, DI CUI PROFITTAMMO PER RAFFORZARE LE POSIZIONI RECENTEMENTE CONQUISTATE. NOSTRI DRAPPELLI IN ESPLORAZIONE PRESERO UN CENTINAIO DI PRIGIONIERI, IN GRAN PARTE FERITI.

NOSTRI VELIVOLI BOMBARDARONO ACCAMPAMENTI NEMICI IN VALSUGANA, RITORNANDO INCOLUMI.

NELLA SERATA, CONSUETA INCURSIONE AEREA NEMICA SUL BASSO ISONZO, SENZA VITTIME NE' DANNI.

15 Ottobre.

SULLE PENDICI DEL PASUBIO, NUOVI ATTACCHI NEMICI FURONO RESPINTI DALLE NOSTRE CHE, CON UN VIGOROSO CONTRATTACCO PROCEDIRONO ANCORA VERSO IL ROITE. NELLA ZONA DI COSMAGNON UNA INTERA BATTERIA NEMICA DI 4 CANNONI DA MONTAGNA CON ABBONDANTI MUNIZIONI E' CADUTA IN NOSTRO POSSESSO.

IN VALLE DI POSINA, FORZE NEMICHE SORPRESERO UN NOSTRO POSTO AVANZATO AD OVEST DI TOVO. ACCORSI I RINCALZI, L'AVVERSARIO FU COMPLETAMENTE RICACCIATO.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE, AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. LE NOSTRE BOMBARDARONO OBBIETTIVI MILITARI IN PREDAZZO (AVISIO); QUELLE NEMICHE LANCIARONO ALCUNE GRANATE SU GORIZIA.

16 Ottobre.

SUL PASUBIO, NELLA NOTTE SUL 16 E NEL MATTINO SUCCESSIVO LO AVVERSARIO TENTO' ATTACCHI, PRONTAMENTE RESPINTI.

IN TUTTO IL TEATRO DELLE OPERAZIONI, IL MALTEMPO OSTACOLO' IERI LE AZIONI DI ARITGLIERIA. SONO SEGNALATE ABBONDANTI NEVICATE NELLE REGIONI DI ALTA MONTAGNA.

17 Ottobre

LUNGO TUTTA LA FRONTE, GRANDE ATTIVITA' IN LAVORI E AZIONI VARIE DELLE ARTIGLIERIE.

IN COMBATTIMENTI DI RIPARTI, AD EST DELLA VERTOIBIZZA (GORIZIA) E DELL'ALTURA DI QUOTA 208 (CARSO), AMPLIAMMO LA NOSTRA OCCUPAZIONE E PRENDEMMO ALCUNI PRIGIONIERI.

18 Ottobre.

SUL M. PASUBIO, SPEZZATE LE ULTIME RESISTENZE NEMICHE NELLA ZONA TRA COSMAGNON E IL ROITE, LE NOSTRE TRUPPE ASSALIRONO IERI LE LINEE A NORD DELLA VETTA. UNA FORTE RIDOTTA, COSTRUITA DALL'AVVERSARIO IN POSIZIONE DOMINANTE DETTA IL DENTE DEL PASUBIO, FU DAI NOSTRI ESPUGNATA CON VIGOROSO ASSALTO. PRENDEMMO 72 PRIGIONIERI, ARMI E MUNIZIONI. DUE COLONNE NEMICHE, MOVENTI AL CONTRATTACCO, FURONO LASCIATE AVVICINARE A QUALCHE CENTINAIO DI METRI, INDI CON IMPROVVISO CONCENTRAMENTO DI FUOCHI PRESSOCHE' DISTRUTTE.

NELLA NOTTE L'AVVERSARIO RITENTAVA GLI ASSALTI, COSTANTEMENTE RESPINTO CON NUOVE GRAVI PERDITE.

SULLA RIMANENTE FRONTE, AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. QUELLE NEMICHE TIRARONO QUALCHE COLPO SU ASIAGO E GORIZIA.

19 Ottobre.

SUL M. PASUBIO, ATTACCHI E CONTRATTACCHI, INFRAMMEZZATI DA BOMBARDAMENTI DI ESTREMA VIOLENZA, SI SUCCEDONO QUASI INCESSANTEMENTE. NELLA MATTINATA DI IERI, L'AVVERSARIO RIUSCI' ANCHE AD IRROMPERE NELLA RIDOTTA DEL DENTE, TOSTO RIBUTTATO CON FURIOSO CORPO A CORPO. UN CENTINAIO DI PRIGIONIERI, TRA I QUALI NOVE UFFICIALI, 1 CANNONE E 1 OBICE DA 105 PRESI AL NEMICO ATTESTANO DEL VALORE DELLE NOSTRE TRUPPE NELL'ASPRA GIORNATA.

SULLA RIMANENTE FRONTE, SEMPLICI AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. SUL CARSO, IN PICCOLI SCONTRI, PRENDEMMO ALCUNI PRIGIONIERI E UNA MITRAGLIATRICE.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU BORGO CARINZIA E SULLE NOSTRE LINEE AD EST DI GORIZIA, SENZA FARE VITTIME NE' DANNI.

SUL CASTEL S. GIOVANNI (IVANIGRAD, AD OVEST DI COMENO), NOSTRI AVIATORI INCENDIARONO UN AEROSTATO NEMICO IN OSSERVAZIONE.

Note pratiche

Per agevolare il pagamento delle tasse scolastiche. — E' noto come all'epoca del pagamento delle tasse scolastiche si formino agli sportelli degli uffici del Registro grossi affollamenti, che cagionano un febbrile lavoro nel personale impiegato e noia e perditempo per la lunga attesa a chi deve sbrigare i suoi affari presso quell'ufficio. Per ovviare a tali inconvenienti si è pensato di sostituire al pagamento della tassa l'invio delle cartoline-vaglia alle Direzioni delle Scuole e l'on. Meda Ministro delle Finanze d'intesa con quello della P. I. ha dato opportune disposizioni per togliere le difficoltà che possono presentarsi col predetto sistema.

Non mandate lettere a Trieste. — La corrispondenza diretta a destinatari di Trieste offre all'Austria un altro mezzo di persecuzione. Infatti le lettere provenienti dall'estero sono consegnate alla polizia, la quale ne fa oggetto di severe inchieste, sottoponendo ad interrogatori e ad indagini molte persone che spesso vengono poi internate o in altro modo punite. L'«Agenzia Nazionale», dando notizia di ciò, rileva che visti i pericoli ai quali vengono esposte le persone cui la corrispondenza è diretta, è doveroso astenersi dall'invio di essa, come pure di qualsiasi tentativo di farla pervenire a destinazione.

Le elezioni provibirali prorogate di un anno. — Con decreto luogotenenziale su proposta del ministro per l'Industria il Commercio e il Lavoro, on. De Nava, è stato stabilito che per tutti i collegi di probiviri le elezioni parziali che dovrebbero aver luogo la seconda domenica di novemb. siano rinviate alla seconda domenica di novembre dell'anno 1917 ed i probiviri che hanno compiuto il quadriennio di nomina rimangano in ufficio fino al 31 dicembre 1917.

L'accettazione dei telegrammi privati per l'estero sarà sottoposta da ora in poi a nuove norme speciali stabilite d'accordo fra i Ministeri dell'interno e di quello delle Poste, le principali delle quali sono le seguenti: nei paesi capoluoghi di provincia l'accettazione sarà riservata unicamente all'ufficio telegrafico centrale; negli altri paesi e in tutte le località fornite di servizio telegrafico l'ufficio telegrafico potrà accettare telegrammi privati diretti all'estero solamente quando essi portino già il nulla osta della locale o della più prossima località di P. S. oppure del locale o del più prossimo comando dei carabinieri.

Per le lettere assicurate ai militari in zona di guerra. — Il Ministero delle Poste ha stabilito che il divieto di accettare assicurate dirette a militari in zona di guerra, si estenda anche a quelle con la designazione della residenza quando la località sia compresa nella zona stessa.

Il Ministero delle Poste, interpellato se anche i pacchi a destinazione di determinate città stabilite in zona di guerra e all'indirizzo di militari appartenenti a corpi sedentari in sede fissa, possono aver corso con la tariffa ridotta a trenta centesimi; ha risposto che tali pacchi non possono fruire della riduzione di tariffa perchè hanno corso con la posta civile e quindi debbono andar soggetti alle norme comuni perchè, è bene ricordarlo, i pacchi militari propriamente detti non possono portare come destinazione altra indicazione che quella generale: «Zona di Guerra».

Fior da fiore

"A. Lapegna,,

Chi non ha sentito parlare della Società di navigazione Alta Italia? Quella Società che, dopo aver guadagnato nei mesi del 1910 con cinque milioni di capitale circa sette milioni, deliberò lo scioglimento della Società in barba a tutte le leggi? Ordene contro la deliberazione di scioglimento il Procuratore del Re di Torino ha fatto ricorso e il Tribunale ha sentenziato che la Società non può sciogliersi e i soci quindi non possono così pappursi tutti i soprapprofitti di guerra. Uno di quelli che sono intervenuti a sostenere i diritti della Società di Navigazione sarebbe un certo **A. Lapegna.** E questo **A. Lapegna** che sostiene gente consimile sarebbe per caso l'onorevole A. Lapegna, deputato, pezzo grosso della massoneria italiana? Così egli farebbe il bene della patria?...

Altri due...

Ancora due nell'affare della Società sopra nominata. Uno sarebbe il sig. Becker mezzo italiano e mezzo inglese, innamorato però dell'Italia perchè l'Italia gli dà modo di fare molti soldi. Costui avrebbe avuto la bella idea di fare sciogliere la società contro tutte le disposizioni luogotenenziali del 7 febbraio e del 3 settembre 1916 e contro ogni principio patriottico. L'altro sarebbe un certo quale avvocato Parodi, comproprietario del «Messaggero» di Roma e pure pezzo grosso delle combricole democratico-massoniche. Costui pure avrebbe voluto la liquidazione della società perchè questo espediente — notate le ragioni del Parodi — era «**mezzo per distribuire fra i soci tutto l'attivo netto esistente, quindi tutte le riserve e gli utili**».

E si dice che questi massoni democratici sono patriottti!... Questi... ma questi sono i succhioni della patria...

Giù il cappello!...

Giù il cappello, arriva l'ex on. Guido Podrecca che gira a far conferenze per i comitati di assistenza civile e che si sacrifica immensamente per la patria; giù il cappello: G. Podrecca è più che patriottal...

A Lecce l'otto ottobre infatti Guido Podrecca ha tenuto una conferenza pro assistenza civile: il resoconto fu pubblicato su «la Provincia di Lecce»; noi lo riportiamo integralmente:

« Conto Risorgimento (stanza, cena e colazione) L. 75,10; Stampa tip. Speciante 7,50; id. tip. Guido 16; Affitto Politeama 135; Al conferenziere per nolo films 180. — Totale L. 413,60 — Incasso vendita biglietti L. 81. — Deficit L. 332,60.

Il Comitato — e per lui Antonio Fiocco — ha rimesso L. 332,60. Ma non importa! Giù il cappello: passa G. Podrecca! per conto stanza, una cena, una colazione L. 75,10! E' più che patriotta! ! ! (!)

Il "senza portafoglio,,

Il ministro Bissolati visto che non ha un portafoglio al quale attendere si è dedicato alle interviste e ne concede infatti una colazione, una a pranzo, una a cena. Tra le altre molte cose dette dal «senza portafoglio» v'è anche questa che vanno rispettate le aspirazioni degli jugo-slavi — e intendeva parlare della Dalmazia. L'on. Boselli invece, presidente del Consiglio, a Milano, ha parlato della «vocazione adriatica dell'Italia» e ha salutato la bandiera della Dalmazia. E allora, on. Bissolati, che dite voi?...

La guerra degli altri

IN OCCIDENTE i franco-inglesi hanno fatto nuovi progressi: la strada Bapaume Peronne importantissima è stata tagliata colla presa di Sailly. I tedeschi pare si dispongano a ritirare il quartir generale dalla Francia.

IN ORIENTE violenti combattimenti si svolgono fra austro-tedeschi e russi. I russi però lentamente ma continuamente guadagnano terreno. I romeni invece hanno dovuto sotto la pressione degli eserciti austro-tedeschi-bulgaro ritirarsi a difendere i loro confini. In Macedonia gli eserciti alleati continuano a progredire. Si è incominciato il bombardamento delle opere antistanti Monastir.

LA GRECIA in questa settimana ha ceduto alle pressioni dell'intesa. E mentre Venizelos a Salonicco ha costituito il governo provvisorio gli alleati sono sbarcati ad Atene e hanno ottenuto il disarmo e la concessione da parte della Grecia di quanto essi volevano.

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE

Le leggi son...

L'autorità comunale a sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale 15 settembre pubblica la tabella dei prezzi massimi per la vendita al minuto di formaggi, burro, latte e uova. Eccola:

Grana (reggiano parmigiano, lodigiano) produzione 1914 al chilo lire 4.20, id. 1915 lire 4, id. 1916, lire 3.45.

Grana uso reggiano produzione 1914 lire 3.90, id. 1915 lire 3.80, id. 1916 lire 3.30.

Tipo svizzero, Gruver, Sbrinz, Friburg produzione 1915, lire 3.45.

Emmenthal, Gruver Sbrinz ed affini produzione 1916 L. 3,30.

Pecorino produzione 1915 L. 3,40
Cacciacavallo prod. 1915 L. 3,80
Gorgonzola fresco prod. 1916 L. 2,55
Id. maturo prod. 1916 L. 3,05.
Burro L. 4.10.
Latte al litro L. 0.30.
Uova l'uno L. 0,13½.

La tabella di tali prezzi massimi dovrà rimanere constantemente affissa in ogni esercizio di vendita; chi venda a prezzi superiori è punito a norma di legge — obbligo ai cittadini tutti di denunciare i contraventori ed esigere la merce ai prezzi esposti.

Larga vigilanza fu disposta dall'autorità comunale per far osservare la presente ordinanza, ond'è a ritenere che non si continuerà (come si fa ancora) a vendere le uova a 18 e 20 centesimi l'una, il latte a 40 e 50 al litro ed il burro a lire 5 il chilogramma!

BUIA

Lagni e provvedimenti

Qualche tempo fa i lettori avranno letto sulle colonne di questo giornale un articolo sul servizio postale nel quale ci si lagnava perchè a cinquanta metri dall'Ufficio Postale di Santo Stefano l'autorità aveva fatto collocare una cassetta per la impostazione delle corrisponze per i signori del capoluogo. Si rilevava allora che simile collocamento era un'enormità data la vicinanza dell'ufficio postale principale; mentre le varie altre frazioni più distanti ed inoltre più popolate a nulla si pensava.

I lagni però non rimasero sterili. Infatti giorni or sono, nelle frazioni più eccentriche e popolate come per esempio Ursinis Grande e Pic-

...olo, Arto, Strambons, ecc. ecc. ebbe luogo il collocamento delle suddette cassette. La popolazione avrà quindi d'or innanzi più comodità che per il passato e per tale equità non ha che a ringraziare pubblicamente l'opera solerte e dotta dell'Egregio comm. Prefettizio signor Montorsi che nulla trascura pur di accontentare la popolazione e che senza partigianerie cerca di soddisfare alle sue giuste esigenze.

Arresto

Lunedì mattina i nostri R. R. Carabinieri procedettero all'arresto del nostro consigliere comunale signor Piemonte Domenico di Antonio detto Roch.

I motivi dell'arresto non si conoscono per bene, però a quanto si vocifera pare abbia risposto sgarbatamente ai rr. C. C. Quantunque cospicue persone si siano interessate della sua sorte, il Piemonte non venne ancora rilasciato. Pare che nell'osteria Savonitti d'Ursinis G. ove avvenne la scena, i carabinieri abbiano contro la Savonitti stessa elevata contravvenzione per protrazione d'orario.

TOLMEZZO

Il calmiere

In base ad analogo decreto del prefetto il sindaco avv. Riccardo Spinotti, previa deliberazione della Giunta Municipale ha fissato dal 10 ottobre i seguenti prezzi per le vendite al minuto dei formaggi burro e latte nel territorio di questo Comune.

Grana (reggiano, parmigiano, lodigiano) produzione 1914 al chilo lire 4.00, id. 1915 lire 3.80, id. 1916 lire 3.40.

Grana uso reggiano produzione 1914 lire 3.70 id. 1915 lire 3.60, id. 1916 lire 3.10.

Tipo svizzero Gruyer, Sbrinz, Friburg produzione 1915 lire 3.25.

Emmenthal, Gruyer, Sbrinz ed affini produzione 1916 lire 3.10.

Pecorino prod. 1915 L. 3.70
Caciocavallo id. 1915 L. 3.60
Gorgonzola fresco id. L. 2.20
Gorgonzola maturo id. 1916 L. 2.75

Produzione Carnica 1915 lire 3.49 id. 1916 L. 3.25.

Burro lire 4 al Kg.

Latte di vacca nel locale di produzione al litro centesimi 25; posto in latteria o nella rivendita comunale al litro cent. 35.

E' vietata la vendita del latte nei locali di produzione ad un prezzo superiore a centesimi 25 al litro.

I contravventori saranno puniti con l'arresto e con l'ammenda di lire 100 a lire 2000 senza pregiudizio delle maggiori pene previste dal Codice Penale.

CODROIPO

Il calmiere

La Giunta Municipale di Codroipo, con ordinanza 17 corr. ha fissato i seguenti prezzi massimi per la vendita al minuto dei formaggi burro e latte.

a) Grana, reggiano, parmigiano da lire 3.85 ad un massimo di lire 4.15 al kg. a seconda dell'anno di produzione.

b) Grana uso reggiano da lire 3.25 ad un massimo di lire 3.85.

c) Tipo svizzero: gruyese, sbrinz, friburg, produzione 1915 lire 3.40.

d) Tipo svizzero: emmental, gruyese, sbrinz, tipo montario, di latterie locali ed affini produzione 1915 L. 3.25.

e) Pecorino produz. 1915 L. 3.85.
f) Caciocavallo 1915 L. 3.75.
g) Gorgonzola fresco 1916 L. 2.50,
h) gorgonzola maturo 1916 lire 3.
Burro lire 4.10 al kg.
Latte di vacca cent. 30 al litro.

Il calmiere sulle uova ha fatto diventar sterili... le galline; il calmiere sulla carne ha fatto sparire il... marito della vacca, speriamo che qualche malaugurato accidente non avvenga anche per i formaggi, per il burro e per il latte.

PAVIA DI UDINE

Morte di un chierico

Alle 14 di domenica spegnevasi serenamente, confortato dai sacri carismi, il chierico ventiduenne Giuseppe Matelloni. Da tre mesi trovavasi in famiglia colpito da malattia che non perdona, malattia sopraggiunta immediatamente ad altra che aveva vinta, prestando servizio militare in un ospedale di riserva. Per cui ben si può dire che la sua vita fu proprio immolata sull'altare della patria. Era buono, anzi d'una squisita bontà e cortesia d'animo che lo rendevano esemplare. Per cui, la sua scomparsa, ha lasciata una memoria piena di compianto nell'animo di quanti lo conobbero e lo avvicinarono.

Vennero celebrati solenni funerali con grande concorso di parenti, amici e di molto popolo sebbene tempo piovoso. Sia pace alla sua bell'anima! E le sue ultime parole rivolte a sollievo della mamma siano sì di conforto agli insonsolabili genitori in quanto che desso raccoglie ora in cielo il premio delle sue virtù e presso l'Altissimo non dimenticherà l'adorata famiglia, i suoi compagni di scuola e di milizia. Condoglianze vivissime alle famiglie.

PERCOTTO

Varie

Il Ministero ha stabilito di accordare speciali premi alle donne, che si siano distinte nei lavori agricoli, intendendo con questo provvedimento incoraggiare la donna nel dedicarsi con attività al lavoro dei campi e di premiarla di tutto quello che ha saputo fare per mantenere elevata la produzione.

Anche nel nostro comune, per quanto abbiamo potuto constatare vi sono state e vi sono donne, che restate sole, talvolta gravate d'un buon numero di figli in tenera età, hanno potuto cavarsela molto bene, facendo produrre il podere come quando le braccia degli uomini più robuste e più pratiche conducevano i lavori.

Confidiamo che i proprietari, specialmente, non mancheranno di segnalarle al Ministero, perchè devono desiderare, più di ogni altro, che un premio, sia pure modesto, venga a ricompensare il lavoro di chi con il proprio sudore ha cercato e cerca che non vada deteriorandosi il loro patrimonio ed assottigliandosi la loro rendita.

— o —

Solenne e devota riuscì la festa del Rosario che qui sempre si celebra la terza domenica d'Ottobre. Quest'anno non fuochi, non luminarie, non sparo di mortaretti, non banda, non altri segni di esterna allegria che nol consentono gli attuali momenti in cui la patria è in armi pei suoi destini: ma di dentro la Chiesa — in modo geniale apparata — sfavilla di ceri e in un incendio di scintillii sorride la veneranda Imagine.

Moltissimi i fedeli che, preparati nelle sere precedenti da discorsini popolari ed efficaci del rev. Padre Ruffoni S. S., si accostano alla Mensa Eucaristica per ottenere da Dio, mercè intercessione della Madonna del Rosario, una pace vittoriosa per la patria, e il ritorno di tanta gioventù dai pericoli della guerra alle pure gioie della famiglia.

Alla Messa Solenne delle 10 cantano correttamente la «Missa de Angelis» e vari mottetti i bambini diretti dal sopra lodato Padre. Sull'imbrunire ha luogo una splendida funzioncina con panegirico detto da Padre Casale cappellano militare dell'ospedale di Manzinello, e musica di Tomadini-Costamagna-Ferro eseguita egregiamente da preti-soldati fra i quali si distinsero per voce potente e piena di espressione: Voltancoli Pilade professore nel Seminario di Modigliana e Moscatelli Luigi Arciprete Vicario Foraneo in diocesi di Pontrencoli.

— o —

Sono aperte le scuole con le solite due maestre. Come va che nella frazione di Pavia di molto inferiore a Percotto per popolazione *ed altre cose ancora*, quest'anno vi sono tre insegnanti? Devono aver sbagliati i conti...

— o —

Per quanto tempo crescerà ancora l'erba nel cimitero? E l'ossario rimarrà aperto fino al giorno del giudizio universale?

NIMIS

Atto onesto

Le sorelle Manzocco del borgo Aris, avendo ritrovato un orologio di oro si affrettarono a portarlo a mons. Pievano onde venisse restituito al legittimo possessore.

L'atto onesto va segnalato al pubblico perchè trovi largo stuolo di imitatori e sparisca la moda poco pulita e meno cristiana di ritenere la roba altrui adducendo comodi e fallaci pretesti.

Pur troppo, dato il rilassamento dei principi morali che va sempre più accentuandosi non pochi detengono la roba degli altri come se non avesse padrone e quasi fosse una manna discesa dal cielo.

AMPEZZO

Il saggio di chiusura del Ricreatorio

(16). Si tenne ieri sera con ottimo esito su questo programma: *Garibaldi fanciullo*: bozzetto — *La lavandera*: monologo in veneziano — *La famiglia di Benvenuto Cellini*: commedia — *Satana*: fantasia patriottica. Il ricavato era a benefizio dei figli dei richiamati poveri.

Il saggio riuscì ottimamente: tutti i numeri furono applauditi dallo scelto e numeroso uditorio. Fuori programma il soldato signor Sterlicchio recitò tre gustosissimi monologhi con brioso senso di artistica comicità.

Ars et charitas! due belle e feconde cose.

POZZUOLO

Alunni in gita

Domenica gli alunni della R. Scuola Pratica di Agricoltura, accompagnati dai loro insegnanti, si sono recati a Ragagna a visitare il podere dell'egregio sig. Giuseppe Mizzau. Guidati da lui poterono ammirare il suo frutteto di Ragogna che, per l'accuratezza colla quale è tenuto e per la produzione che dà, fu ed è il grande impulso per la diffusione della frutticoltura che gli agricoltori scettici ritenevano non riuscisse in quella regione.

L'appassionato ed intelligente agricoltore ebbe a fornire cognizioni preziose sulla potatura, sui sistemi di allevamento delle principali piante da frutto e sulla varietà più adatte fra le numerossisime da esso esperimentate. Con squisita gentilezza poi offerse agli ospiti un pranzo nel quale essi ebbero modo di apprezzare l'ottimo vino e le squisite frutta prodotte nel di lui podere.

Ritornarono a Pozzuolo con lieto ricordo della gita fatta e colla speranza che queste escursioni tanto istruttive abbiano a ripetersi.

PALMANOVA

Ancora l'Ospitale

Non vi è chi non veda l'opera intelligente e attivissima del commissario prefettizio nel riordinamento di quell'istituto disgraziato che si chiama l'Ospitale civile.

In quest'opera dovrebbe principalmente l'egregio comm. Borgomanero essere coadiuvato da quelli che sono dell'Ospitale, se veramente al pio Istituto portano affetto. Purtroppo invece sappiamo positivamente — e lo diciamo senza tema di essere smentiti — che quelli addetti all'ospitale non solo non favoriscono il Commissario ma gli creano ostacoli.

L'autorità superiore non potrebbe provvedere?

REMANZACCO

Un furto

Di notte ignoti ladri penetrati in casa di certo Giovanni Pontoni rubavano da un cassetto lire 120. Nonostante attive indagini dei carabinieri, dei ladri non si hanno traccie.

PALAZZOLO

Un rilevante furto

fu commesso una delle scorse giornate in danno della signora Maria Borghese. Verso le ore 17 scassinato un cassetto furono rubate lire 400. I sospetti sono caduti su un militare.

Cronaca Cittadina

Iscrizione alla Sezione Agraria

Sono aperte le iscrizioni al corso biennale d'istruzione agraria per lo anno scolastico 1916-17.

Insieme col diploma di licenza Normale si presenterà una domanda in carta semplice, nella quale sia indicato l'anno di nascita, la paternità e il domicilio.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della scuola e restano aperte fino al 4 novembre. Le lezioni avranno principio il 6 corrente.

Per la nomina ad ufficiale della M. T.

E' data facoltà agli impiegati dello Stato riformati delle classi dal 1876 al 1881, i quali siano chiamati a nuova visita in applicazione del recente D. L. N. 1239, di presentare fino al 19 corrente domanda per nomina ad Ufficiale di M. T. nelle armi di fanteria, artiglieria, genio e cavalleria con i requisiti di coltura richiesti dal R. D. 4 dicembre 1898 N. 507.

Il maggiore medico cav. Pietro Casali di Reggio Emilia, attualmente addetto al Comando Supremo è stato decorato della Legione d'onore dal governo francese e nominato pure docente alla Sorbona.

Giorni stabiliti per la visita dei riformati nati negli anni 1876, 77, 78, 79, 80, 81

Il giorno 23 ottobre Ciserlis, Tarcento, Lalisuna. — 24 Nimis, Platischis, Segnacco, Muzzana, Palazzolo Pocenia, Ronchis, Precenicco. — 25. Cassacco, Lusevera, Magnano, Treppo G., Tricesimo, Rivignano Teor. — 26. Gemona, Bertiolo Camino. — 27. Buia, Bordano, Codroipo, Varmo — 28. Artegna, Trasaghis, Rivolto, Sedegliano, Talmassons — 30 Venzone, Palmanova, Porpetto, Bagnaria, Bicinicco, Trivignano, — 31. Montenars, Osoppo, Carlino, Castions, Gonars, Marano, S. Maria Ligure, S. Giorgio N.

6 Novembre S. Daniele, S. Vito al Tagl., S. Martino Tagl. — 7. Colloredo M., Coseano, Fagagna, Sesto al Reghena. — 8. Maiano, S. Odorico, Casarsa, Chions. — 9. Dignano, Moruzzo, Rive Arcano, Morsano, Valvasone, — 10. Ragogna S. Vito di Fagagna, Arzene, Cordovado, Pravisdomini.

Visite per delegazione dal 13 al 18 novembre.

21. Spilimbergo, Pavia, Pozzuolo, Pasian di Prato, — 22. Castelnuovo, Forgaria, Pinzano, Martignacco, Pasian Schiavon. — 23 Clauzetto, Sequals, Travesio, Mortegliano, Lestizza, Campoformido, — 24. Tramonti Sopra, Tramonti Sotto, Vito d'Asio, Feletto, Reana, Pradamano. — 25 Meduno, S. Giorgio Richinvelda, Tavagnacco, Pagnacco, Meretto T. — 27 Udine dal n. 1 al 230 dell'elenco — 28. Udine dal 231 alla fine dell'elenco.

Visita per delegazione giorni 29 e 30 novembre.

Visite per delegazione dal 5 al 20 dicembre esclusi i giorni festivi.

31 dicembre 1916, Seduta speciale per i riformati rimandati a tale seduta e per la definizione della posizione dei riformati rimasta sospesa.

Il primo dicembre avrà luogo la seduta fissata col manifesto contenente l'ordine della leva sulla classe 1897, e sarà riservata alle operazioni dell'ordine stesso prescritte.

La "Stefani,, in breve.

* Al ministero di agricoltura si è unita la commissione degli approvigionamenti. Il ministro Raineri nel suo discorso inaugurale ha dichiarato di aver fatto convocare la commissione perchè studiasse il modo di disciplinare il consumo dei generi di prima necessità.

* Si è radunato a Roma il Consiglio centrale della Dante Alighieri. Fra l'altro si deliberò di recarsi personalmente dall'on. Boselli a porgergli atto di omaggio. I presidenti dei Comitati saranno invitati ad un convegno a Roma per i primi di novembre.

* Verona ha festeggiato il 50.mo dell'ingresso delle truppe italiane.

* A Grado fu costituito un comitato locale della Croce Rossa Italiana con larga adesione di ogni abitante della città redenta.

* Politis partì per Salonicco dove recasi ad assumere le funzioni di ministro degli esteri nel Governo provvisorio.

* L'Agenzia telegrafica di Pietrogrado smentisce categoricamente le voci corse di pace separata fra la Russia e la Germania.

* A Bucarest il senatore Filipescu capo della federazione dell'unionista, è morto dopo lunga dolorosa malattia.

* « La Frankfurter Zeitung » reca una corrispondenza da Vienna nella quale si dice apertamente che si deve rovesciare Stuergk se egli non convoca il Parlamento austriaco. Non si può lasciare fermentare ancora il veleno che si è accumulato nel paese nei tre anni trascorsi, non si può più nascondere ciò che ha condotto l'Austria sull'orlo del precipizio. Se Stuergkh si propone di non convocare la Camera soltanto per impedire che la verità su certi fatti giunga a cognizione di chi ha interesse e dovere di sapere la verità, **sarebbe addirittura** un dovere patriottico eliminare il gabinetto Stuergkh alla qual cosa è premessa necessaria la compattezza dei partiti tedeschi. Dato il giornale che la pubblica questa corrispondenza ha una importanza notevole.

ITALIA

I ferrovieri, mediante volontarie trattenute dell'uno per cento sui loro stipendi dal principio della guerra a tutto settembre, hanno rilasciato ben 1.680.000 lire, di cui due terzi sono stati distribuiti per l'organizzazione civile e un terzo è stato assegnato alla Croce Rossa.

In istato di guerra, nella provincia di Bergamo, sono dichiarati i territori dei seguenti Comuni della provincia di Bergamo: Azzone, Bondione, Collere, Lizzola, Oltrepovo, Schilpario, Vilminore.

Sac. GABRIELE PAGANI, Direttore resp.
Stab. Tip. S. Paolino - Via Treppo, 1